

Orientamento e assistenza ai cittadini stranieri
Protocollo interistituzionale per il coordinamento e
la semplificazione delle pratiche amministrative

tra

PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI MODENA,
QUESTURA DI MODENA

e

COMUNE DI MODENA / UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO /
UNIONE TERRE D'ARGINE/ UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO /
UNIONE TERRE DI CASTELLI / UNIONE COMUNI DEL SORBARA /
RETE DEI CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (C.P.I.A.) /
AGENZIA REGIONALE LAVORO – CENTRI PER L'IMPIEGO DELL'AMBITO
TERRITORIALE DI MODENA /
CGIL / CISL / UIL / LABOR /
COLDIRETTI / C.N.A. /
CONFCOMMERIO/ ACLI / ARCI

VALIDITÀ' 01/01/2020 – 31/12/2021

Rilevato

- in via preliminare che l'immigrazione nella provincia ha assunto nel corso degli anni un notevole incremento e che ciò determina ormai una situazione strutturale destinata ad evolversi ulteriormente nei prossimi anni;

Valutata

- la favorevole sperimentazione dei protocolli d'intesa siglati con contenuti simili al presente nei precedenti anni, che ha prodotto risultati in termini di agevolazione dell'accesso dei cittadini stranieri ai servizi assicurati dall'Ufficio Immigrazione della Questura e dallo Sportello Unico per l'Immigrazione presso la Prefettura - UTG;

Premesso

- che la legge 30 luglio 2002 n. 189 e il DPR del 18 ottobre 2004 n. 334 pur lasciando immutati per molti aspetti l'impianto generale del Testo Unico delle disposizioni inerenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero di cui al D.Lgs 286/98 e il D.P.R. 394/99 affida la competenza alla concessione dei diversi titoli autorizzatori all'ingresso e al soggiorno alla Questura e allo Sportello Unico per l'Immigrazione;
- che alla Questura di Modena e allo Sportello Unico per l'Immigrazione presso la Prefettura - UTG di Modena, competenti alla trattazione delle procedure amministrative di cui sopra per l'intera provincia, pervengono un elevato numero di domande per il rilascio o rinnovo di titoli di soggiorno e di nulla-osta all'ingresso e di conseguenza, presso gli uffici precedentemente citati si verifica un rilevante accesso di cittadini stranieri;

Considerata

- l'esigenza di favorire un più agevole rapporto e migliori condizioni di accesso degli stranieri agli uffici e servizi pubblici per il compimento delle predette procedure amministrative, anche attraverso l'impiego delle tecnologie informatiche e servizi informativi e di assistenza più efficienti, efficaci e rapidi;
- l'opportunità di adottare tutte le misure utili a diffondere le informazioni relative alla documentazione necessaria che i cittadini interessati devono presentare per lo svolgimento delle diverse pratiche, e di promuovere centri di assistenza su tutto il territorio provinciale allo scopo di sostenere fattivamente gli interessati nella predisposizione delle istanze di concessione dei titoli di soggiorno;

Valutata

- a tale fine, l'esigenza di diffondere le informazioni in modo capillare su tutto il territorio provinciale al fine di facilitare l'accesso alle stesse da parte degli interessati avvalendosi anche delle nuove tecnologie;
- l'importanza e l'efficacia di un lavoro di rete, in cui Questura, Prefettura e i soggetti firmatari si impegnano reciprocamente in un'ottica di sinergia e disponibilità con l'obiettivo comune di ottimizzare i servizi e velocizzare le pratiche,

La Prefettura - UTG di Modena, la Questura di Modena, il Comune di Modena, l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Unione Terre D'Argine, l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, l'Unione Terre di Castelli, l'Unione Comuni del Sorbara, la Rete dei Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione degli adulti della provincia di Modena (CTP), l'Agenzia Regionale del lavoro - Centri per l'Impiego dell'Ambito provinciale, le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, le associazioni di categoria Coldiretti, CNA e le Associazioni ACLI, ARCI.

CONVENGONO

nell'ambito delle proprie funzioni e rispettive attribuzioni sulla necessità di proseguire attraverso i Centri Servizi ad assistere gli stranieri nella presentazione delle domande di concessione dei diversi titoli di soggiorno e di tutta la documentazione da produrre alle Amministrazioni dello Stato firmatarie del presente protocollo;

CONCORDANO

Art. 1

I Centri Servizi gestiti dai Comuni e dalle organizzazioni sindacali e associazioni firmatarie della presente convenzione, sono destinati a funzionare come sportello di segretariato sociale e orientamento ai servizi rivolti ai cittadini stranieri immigrati, comunitari e italiani e sono finalizzati ad offrire agli stessi strumenti e risorse per l'integrazione nella comunità locale, nel rispetto delle diverse competenze istituzionali.

I Centri Servizi svolgono le seguenti attività:

- informazioni sulla rete dei servizi presente sul territorio;
- orientamento ai servizi pubblici e privati;
- informazione e supporto circa le normative che regolamentano l'ingresso e il soggiorno dei cittadini migranti in Italia, il disbrigo delle diverse procedure relative all'immigrazione: pratiche per l'assunzione di lavoratori stranieri, richiesta e rinnovo dei permessi di soggiorno e dei permesso di soggiorno di lungo periodo UE; istanze di ricongiungimento familiare, istanze di cittadinanza italiana, informazioni per sostenere il test di italiano per la richiesta del permesso di soggiorno CE di lungo soggiorno;
- servizio di prenotazione di appuntamenti tramite programma informatico per permettere l'accesso agli uffici competenti da parte degli utenti.

Art. 2

Detta collaborazione verrà attuata nelle sedi centrali e periferiche segnalate dagli enti firmatari del presente atto.

Ogni ente gestore dei Centri Servizi garantisce la messa a disposizione di personale e attrezzature congrue rispetto alle attività previste di cui all'art. 1.

L'accesso a tutte le sedi sarà "libero" e gratuito e presso ogni centro verrà garantita una apertura minima di nr. dieci ore settimanali per le sedi centrali e di nr. tre ore settimanali per le sedi periferiche.

Ogni ente garantisce l'individuazione di un referente per il monitoraggio della attività collaborativa garantendone la partecipazione ai momenti di coordinamento necessari.

L'attività di assistenza e di erogazione delle informazioni verrà resa con professionalità, nel rispetto delle opzioni e delle scelte individuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento EU 679/2016, ed in stretto raccordo con l'Ufficio Immigrazione della Questura di Modena e con lo Sportello Unico per l'Immigrazione presso la Prefettura - UTG di Modena.

Art. 3

Gli enti firmatari del presente accordo, si impegnano a:

- predisporre idoneo materiale informativo e programmare azioni utili a diffondere capillarmente l'informazione sul territorio di propria competenza rispetto alle finalità del presente protocollo ed al servizio di assistenza avviato;
- comunicare tempestivamente ai soggetti della rete eventuali modificazioni nella organizzazione ed erogazione del servizio con particolare attenzione agli orari di accesso;
- svolgere il servizio di assistenza secondo le modalità operative concordate con la Questura di Modena e Prefettura - UTG di Modena.

Art. 4

Il Comune di Modena si impegna a:

- svolgere attività di raccordo tra tutti gli enti firmatari del presente Protocollo;
- garantire il supporto tecnologico, formativo e l'assistenza necessaria per l'utilizzo degli strumenti informatici attivati per la prenotazione degli appuntamenti per la Questura, i Commissariati e per la Prefettura ed eventuali modifiche o aggiornamenti degli stessi;
- convocare di regola ogni tre mesi, o in tempi più ravvicinati se necessario, un incontro con i referenti di Questura, Prefettura e tutti i soggetti della rete al fine di monitorare l'andamento della collaborazione, concordare eventuali proposte migliorative; verrà inoltre dedicata parte della riunione al confronto rispetto a casi complessi. Prima di ogni incontro, verrà chiesto ai soggetti della rete quali temi hanno necessità di affrontare in modo da delineare un ordine del giorno indicativo; in seguito ad ogni incontro verrà redatto e condiviso un breve verbale;
- svolgere attività di segreteria organizzativa, in stretto raccordo con tutti i soggetti firmatari, al fine di agevolare la comunicazione, anche informatica, tra la rete degli sportelli, fornire

informazioni sulle modifiche normative e sulla loro applicazione, raccogliere quesiti sulle procedure per sottoporli all'ente competente e fornire le relative risposte;

- verificare, su richiesta dei soggetti firmatari, dello stato della pratica e segnalazioni eventuali anomalie o problemi attraverso il personale dislocato in Questura e Prefettura;
- svolgere attività di monitoraggio della funzionalità del calendario degli appuntamenti per le domande di primo permesso presso la Prefettura, comprese le comunicazioni dei Commissariati, e le richieste relative all'attività in oggetto, tramite la mail che verrà successivamente indicata.

Le attività di cui sopra verranno garantite dal Comune di Modena all'interno delle azioni previste dal Centro Stranieri, servizio gestito tramite affidamento in regime d'appalto.

Nello specifico verranno destinate allo svolgimento di queste attività le seguenti figure professionali:

- due operatori part time dislocati in Questura;
- un operatore part time con funzione di raccordo della rete per segreteria, convocazione del tavolo di lavoro, circolarità delle informazioni, raccolta di segnalazioni e aggiornamento;
- un operatore part time dislocato in Prefettura.

Il Referente Unico del Centro Stranieri e la Responsabile Comunale avranno funzioni di supervisione, monitoraggio e coordinamento delle attività.

Il costo del personale dedicato allo svolgimento delle azioni specifiche sarà ripartito fra tutti i Comuni e le unioni firmatarie, in proporzione al numero di cittadini stranieri residenti nei diversi territori.

Il Comune di Modena si impegna a dare comunicazione ai soggetti firmatari in merito al soggetto gestore individuato tramite gara d'appalto e ai dettagli economici relative alle attività e al personale di cui sopra.

Il Comune di Modena e la Ditta aggiudicataria provvederanno a definire con la Prefettura e la Questura le modalità gestionali e operative più efficaci.

Art. 5

La Prefettura - UTG di Modena e la Questura di Modena si impegnano a:

- predisporre per ogni pratica di propria competenza l'elenco della documentazione occorrente che dovrà essere presentata dal cittadino. In particolare, la Questura di Modena si impegna a garantire che il medesimo elenco sia utilizzato anche dai Commissariati. Per concordare e uniformare la modulistica fra i soggetti firmatari, si condivide la stesura di un "Vademecum" a cui i soggetti firmatari possano fare riferimento;
- diffondere ed aggiornare tempestivamente le informazioni riguardanti: l'elenco della documentazione necessaria per le singole pratiche, le modalità utili per la redazione delle diverse pratiche; le modalità di accesso agli Uffici. Eventuali modifiche alla modulistica o alle procedure, che vadano a modificare quanto concordato nel Vademecum di cui sopra, saranno comunicate in forma scritta (tramite posta elettronica ordinaria o PEC) a tutti i soggetti firmatari; modifiche rilevanti saranno oggetto di confronto al tavolo di lavoro;
- individuare e comunicare ai sottoscrittori del Protocollo i referenti interni specializzati su specifiche procedure quali: applicazione art. 18 D.lgs. 286/98, procedure per minori, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, comunicando riferimento telefonico e di posta elettronica e prevedendo un accesso specifico su appuntamento per particolari e complesse situazioni;
- segnalare tempestivamente eventuali disfunzioni che si verificassero ai referenti degli enti interessati;
- definire un calendario di incontri, con periodicità da modulare al bisogno, sia con la Questura che con la Prefettura, riservati ai singoli Enti o Associazioni firmatarie, o eventualmente collegiali, per la trattazione di pratiche specifiche o temi particolari, anche a carattere formativo;
- coinvolgere al bisogno i Commissariati della Provincia perché partecipino agli incontri di rete;

Art. 6

Gli enti firmatari del presente accordo, la Questura di Modena e la Prefettura - UTG di Modena, si impegnano a:

- individuare strategie e proposte operative utili ad implementare la rete informativa finalizzata a velocizzare la visualizzazione dello stato delle pratiche inerenti gli stranieri e a facilitare l'accesso agli uffici competenti;
- omogeneizzare su tutto il territorio provinciale le procedure e la modulistica occorrente per l'ottenimento dei titoli di soggiorno;
- prevedere momenti formativi congiunti, sia a livello provinciale sia per aree afferenti ai singoli Commissariati, riguardanti la normativa in essere al fine di socializzare conoscenze e per individuare la documentazione necessaria alla trattazione delle pratiche;
- garantire il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli operatori ai momenti formativi che verranno realizzati.

Art. 7

I Centri per l'Impiego dell'Ambito territoriale di Modena, in una logica di collaborazione istituzionale dell'Agenzia Regionale per il Lavoro con le altre Parti firmatarie del presente Protocollo, si impegnano a:

- informare ed orientare l'utenza sulla rete dei servizi per i cittadini stranieri nel territorio;
- individuare un referente che dia agli operatori delle Parti sottoscriventi informazioni, nell'ambito delle proprie competenze, relative a casi specifici;
- organizzare, qualora emergano bisogni, incontri mirati con gli operatori delle Parti sottoscriventi il presente Protocollo, per aspetti inerenti alle attività di competenza dei Centri per l'Impiego.

Il referente e/o altri operatori dei CPI delegati allo scopo:

- parteciperanno a momenti formativi organizzati nell'ambito del presente protocollo;
- si raccorderanno con i referenti di Questura e Prefettura individuati nell'ambito del presente protocollo e con le modalità concordate, per gli eventuali chiarimenti inerenti a situazioni specifiche.

Art. 8

Il CPIA di Modena, attraverso i propri punti di erogazione del servizio (Modena, Carpi, Mirandola, Sassuolo, Vignola, Pavullo, Carcere Sant'Anna, Casa di lavoro Castelfranco Emilia) opera nell'ambito delle competenze istituzionali assegnate (corsi per educazione e formazione linguistica degli adulti, certificazioni di competenza linguistica, diplomi di scuola secondaria di primo grado, corsi di educazione civica e esami di livello A2 per l'ottenimento del permesso per soggiornanti di lungo periodo in relazione agli accordi con la Prefettura).

Il CPIA, in una logica di massima cooperazione e condivisione delle finalità del presente accordo, si impegna a:

- collaborare con i firmatari del presente accordo per dare massima diffusione delle strutture presenti e dei servizi offerti;
- fornire ai firmatari del presente accordo tutte le informazioni relative ai corsi e alle iniziative attivati dal CPIA al fine di contribuire alla più ampia conoscenza in merito alle possibilità formative esistenti.

Gli enti firmatari si impegnano a verificare entro il mese di dicembre 2020 l'andamento del Protocollo e a fornire al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione valutazioni su esiti e risultati delle iniziative intraprese.

Il presente protocollo ha durata **biennale, dal 01/01/2020 al 31/12/2021, con possibilità di proroga biennale per il periodo 01/01/2022-31/12/2023.**

Si conviene inoltre che il presente protocollo, anche a fronte di eventuali modifiche normative, potrà essere aggiornato e/o integrato prima della scadenza.

Modena, li

Prefettura di Modena

Questura di Modena

Comune di Modena

Unione dei Comuni Distretto Ceramico

Unione dei Comuni del Frignano

Unione Comuni del Sorbara

Unione Terre d'Argine

Unione Terre dei Castelli

C.P.I.A.

Agenzia Regionale Lavoro CPI

Cgil

Cisl

Uil

Confeuro-Labor

Confcommercio

Coldiretti

CNA

Acli

Arci

























